

LAUDATIO

Don Francesco Savino svolge da quasi quarant'anni il suo servizio pastorale. La sua sensibilità delicata, insieme ad approfonditi studi teologici, filosofici ed antropologici, gli hanno consentito di affinare una conoscenza sempre più specifica delle condizioni di indigenza e di bisogno delle persone sofferenti.

La passione del bene comune è da sempre al primo posto del suo impegno civile, unita all'impegno contro la deriva dell'indifferenza e la cultura dello scarto, ne fanno un interprete appassionato dei pensieri forti volti ad una progettualità di ampio respiro "*senza se e senza ma*", di una prossimità di prevenzione guardata dall'occhio di chi è malato e di chi è escluso, rispettandone l'inviolabile dignità.

Don Savino percorre la via della responsabilità, coniugando l'etica universale e il realismo "politico" sul terreno del fratello malato, escluso, emarginato. A Bitonto, ha istituito e organizzato la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano – Onlus", realizzato la Casa Alloggio per malati di AIDS, l'"Hospice Aurelio Marena"- centro di cure palliative con annessa l'assistenza domiciliare oncologica (ADO), in cui lo specifico dello standard di eccellenza è costituito non solo dalla competenza professionale degli operatori sanitari ma anche dalla particolare attenzione alla spiritualità, come ricerca di senso, del malato e dei suoi familiari. Riconosciuto in Puglia come pioniere delle cure palliative è stato

componente della Commissione "Cure Palliative-Terapia del dolore" del Ministero della Salute dal 2010 al 2015.

Dopo la consacrazione episcopale è stato nominato membro della commissione per il Servizio della Carità e Salute (Conferenza Episcopale Italiana) nonché Presidente della commissione Sanità della Conferenza Episcopale Calabria.

Come Vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio, dopo una mappatura dei bisogni del territorio, ha istituito la Fondazione "Casa della Misericordia" con cui progetta un centro diurno, due centri residenziali per il "Dopo di noi" come risposta alla disabilità e una RSA.